

Il progetto GUIDE lancia raccomandazioni politiche per rafforzare i sistemi di tutela di persone minorenni straniere non accompagnate

Comunicato stampa

Palermo, 26.05.2026_ I partner del progetto GUIDE pubblicano un pacchetto di raccomandazioni su come **migliorare la protezione delle persone minorenni straniere non accompagnate e sostenere meglio i loro tutori e le loro tutrici**, comprendente un rapporto completo a livello UE e raccomandazioni nazionali specifiche per Bulgaria, Grecia, Italia, Polonia e Slovacchia, oltre a tabelle riassuntive con sfide, stakeholder e soluzioni proposte. Tutti i documenti sono disponibili in inglese e nelle rispettive lingue nazionali.

Il progetto ha individuato persistenti criticità strutturali che incidono sulla protezione, rappresentanza e benessere delle persone minorenni straniere non accompagnate, in particolare di quelli con disabilità, nell'UE. Sebbene il diritto dell'UE riconosca la tutela come una garanzia fondamentale per assicurare l'accesso ai diritti, la partecipazione alle procedure e la continuità dell'assistenza, l'attuazione rimane disomogenea tra gli Stati membri. I sistemi di tutela possono differire da un Paese all'altro, ma tutti gli Stati membri dell'UE condividono la stessa responsabilità.

I risultati evidenziano **sfide comuni nei Paesi partner** (ritardi nella nomina delle tutele, carichi di lavoro eccessivi, insufficienti opportunità di formazione e limitato supporto istituzionale) e sollevano preoccupazioni riguardo alle attuali tendenze verso procedure migratorie accelerate, detenzione e politiche di esternalizzazione che mettono i minori in pericolo.

I rapporti sottolineano inoltre un più ampio cambiamento politico successivo al Patto UE sulla migrazione e l'asilo, che pone **maggiore enfasi sulla gestione della migrazione, il controllo delle frontiere e le considerazioni di sicurezza, invece di concentrarsi sulla protezione delle persone minorenni straniere non accompagnate**. Inoltre, le persone minorenni stranieri non accompagnate con disabilità e quelli che vivono vulnerabilità multiple vengono spesso trascurati e affrontano difficoltà ancora maggiori.

A livello UE, le raccomandazioni chiedono:

- investimenti sostenibili nei sistemi di tutela;
- standard armonizzati di formazione e supporto professionale;
- maggiore chiarezza giuridica e garanzie procedurali;
- approcci inclusivi e centrati sui minorenni;
- miglioramento del coordinamento, della digitalizzazione e della gestione dei dati;
- rafforzamento della cooperazione e dei meccanismi di riconoscimento reciproco oltrefrontiera.

Le raccomandazioni sono il risultato di un'ampia attività di ricerca, analisi giuridica e consultazioni multi-stakeholder svolte nell'ambito del progetto GUIDE. Esse si basano su [valutazioni nazionali](#), [tavole rotonde nazionali](#), [tavole rotonde a livello UE](#) e scambi tra Paesi che hanno coinvolto esperti, professionisti della protezione dell'infanzia, tutori, organizzazioni della società civile, decisori politici e ricercatori.

Download

- **Raccomandazioni**

UE ([versione inglese](#))

Bulgaria ([versione bulgara](#) / [versione inglese](#))

Grecia ([versione greca](#) / [versione inglese](#))

Italia ([versione italiana](#) / [versione inglese](#))

Polonia ([versione polacca](#) / [versione inglese](#))

Slovacchia ([versione slovacca](#) / [versione inglese](#))

- Schede riassuntive: [EU](#); [Bulgaria](#); [Grecia](#); [Italia](#); [Polonia](#); [Slovacchia](#)

Per ulteriori informazioni, contattare [Lyzaveta Drannikova](#), Project Officer EASPD, o [Fabiana Adamo](#), Project Manager CESIE ETS.